



## COME FARE IL RIASSUNTO DI UN TESTO

- 1) Leggere con **attenzione** il testo una prima volta. Cerchiare le parole che non si conoscono e cercare il significato sul dizionario.
- 2) Rileggere il testo **sottolineando le informazioni più importanti** che rispondano alle seguenti domande:

Chi?	Chi sono i personaggi
Che cosa?	Qual è l'argomento
Perché?	I motivi dell'azione
Dove?	Il luogo dell'azione
Quando?	Il tempo dell'azione
Come?	Lo svolgimento dei fatti

- 3) Dividere il testo in **sequenze**.

Come Individuarle?

- ! C'è un capoverso
- ! Compaiono nuovi personaggi
- ! Cambia il luogo della scena
- ! C'è un salto nel tempo
- ! C'è un dialogo
- ! C'è una narrazione
- ! C'è una riflessione
- ! C'è una descrizione

- 4) Ad ogni sequenza dare un **titolo** che spieghi brevemente il contenuto.
- 5) A questo punto ci sono tutti gli elementi per **scrivere** un buon riassunto. Le parti più importanti del testo e che devono essere assolutamente scritte nel riassunto sono proprio i **titoli** delle sequenze. Scrivere il riassunto collegando gli avvenimenti principali attraverso:
- **marcatori temporali** (ad esempio: all'inizio, prima, poi, in seguito....)
  - **connettivi**: preposizioni, congiunzioni e avverbi

Scrivere il riassunto sintetizzando il testo nelle sue parti principali e creare un testo sintetico ma sempre con un inizio, uno svolgimento e una conclusione.

#### **Da ricordare**

- Evitare discorsi diretti e dialoghi
- Scrivere in **terza** persona
- Usare frasi **brevi**
- Usare **sempre lo stesso tempo verbale** per tutto il riassunto
- Eliminare **aggettivi** ed **esempi** non necessari alla comprensione del testo
- Non inserire la propria opinione o commenti personali

#### **Esempio di esercizio di riassunto**

Testo: "Un pomeriggio divertente" (tratto dal web <https://www.raccontioltre.it/3502/un-pomeriggio-divertente/>)

//In un pomeriggio di settembre tre ragazzini silenziosi, seduti sul marciapiedi della casa dell'anziana signora Lina, sono concentrati ognuno sul proprio ghiacciolo che leccano tutti con diligenza: neppure una goccia del liquido fresco e dissetante deve andare perduto. Si chiamano Ugo, Lele e Ciccio e hanno otto anni. Sono amici da sempre, fin dall'asilo e lo saranno per molto tempo ancora, se la vita non li dividerà. Insieme stanno bene; amano pedalare sulle loro bicicletine per le strade vicine alle loro case, fare spedizioni nei campi tutt'intorno ed inventare sempre nuovi giochi.// (sequenza 1)

//Adesso sono lì, un po' stanchi ed accaldati, seduti all'ombra del muretto con la speranza di assistere ad una delle divertenti scenette che la famiglia Rossi spesso offre al vicinato. I Rossi sono tre: padre, madre e figlia, strani, grassi e grossi, con nove gatti dai nomi impossibili e un'automobilona rossa lucente che il padre guida con gran stridore di gomme e di freni. La figlia ha sedici anni e parla solo inglese, il padre solo francese, la madre solo italiano; tra loro non si capiscono, oppure fanno finta; l'unica cosa che li accomuna è l'amore per i gatti.// (sequenza 2)

//I ragazzini, avendoli visti uscire di casa, non vogliono perderne il ritorno e l'attesa non viene delusa. L'auto appare in fondo alla via e si ferma davanti ai tre che hanno occhi sgranati e orecchie tese per cogliere ogni novità. Il padre, che guida seduto tutto solo sul sedile anteriore, parcheggia con frenata da brivido. Madre e figlia rotolano fuori dall'abitacolo cariche di pacchi e pacchetti. Il particolare che attira l'attenzione dei tre bambini è l'abbigliamento della ragazza: cappello, frustino e stivali neri. "Ciao, Mary!" dicono in coro "Sei andata a cavallo?". La ragazza li vede, risponde fredda al saluto e biascica in un italiano stentato: "Da domani io nuovo sport". "Che bello!" rispondono i tre con ammirazione e non si sono accorti che l'anziana Lina, una donna d'altri tempi, un po' sorda e sempre sola, seduta sotto il portico di casa sua non si è persa nulla di quanto è accaduto, né la dolcezza e la spontaneità della loro infanzia, né la superbia di Maria.// (sequenza 3)

//In qualche modo l'anziana donna vuole riequilibrare i rapporti e interviene: "Buona sera Signora Rossi! Così ha deciso di far fare un po' di movimento a Maria. Bene! Glielo avevo detto che i giovani devono scegliere uno sport. Sempre chini sui libri, altrimenti... E cosa fa la ragazza? Nuoto, tennis?", "Equitazione!" risponde fiera mamma Rossi, "Cos'è?" chiede Lina, fingendo di non capire "Va a cavallo!" spiega la Rossi alzando un po' la voce, "Ma no, ma no!" risponde Lina, strizzando un occhio ai ragazzini, "...cos'ha fatto di male quel povero cavallo?", "Villana! villanzoni tutti!", sibila Maria. "Scusami!", risponde pronta l'anziana signora "Non volevo offenderti, volevo solo dire che la vita è semplice, di solito. Io già lo immagino quel povero cavallo che ti fa fare sport mentre lui fa il sollevamento pesi ... E se ti dedicassi a qualcosa più normale? correre, nuotare, far ginnastica? Non sono certo fatti miei, anzi, mi scuso per essermi impiccata, ma la normalità è una gran cosa!" // (sequenza 4)

//Eh sì...Spesso cerchiamo risposte difficili a problemini semplici, eppure a volte un sorriso è la chiave per appianare tante difficoltà.// (sequenza 5)

1. Faccio una prima lettura e cerco il significato delle parole che non conosco nel vocabolario (quello cartaceo è sempre il migliore, ma se non lo hai usa quello online, come l'enciclopedia Treccani)

Es.: biascica : voce del verbo biasciare → verbo transitivo (= avrà un complemento oggetto dopo, chi? Che cosa?), rimuovere il cibo in bocca senza masticarlo, mangiare lentamente; pronunciare male e in modo confuso, storpiando le parole; dire parole o frasi a voce bassa e in modo poco comprensibile muovendo lentamente le labbra.

2. Ho riletto il testo e sottolineato le informazioni principali che mi fanno capire il significato del testo.

3. Ho individuato le sequenze
4. Do un titolo alle sequenze:
  - I.I. Tre amici in giro insieme
  - I.II. Aspettando la strana famiglia Rossi
  - I.III. Maria fa equitazione
  - I.IV. La lezione della signora Lina
  - I.V. Il messaggio

5. Faccio il riassunto:

Un pomeriggio di settembre tre amici di 8 anni, Ugo Lele e Ciccio, stanno seduti sul marciapiede della signora Lina a mangiare un ghiacciolo.

Sono lì nella speranza di vedere una scena divertente della famiglia Rossi, una strana famiglia composta da mamma, papà e figlia, che tra di loro parlano lingue diverse e non si sa se si capiscono veramente.

Arrivano i Rossi. Il papà parcheggia l'auto con una frenata eccezionale e mamma e figlia scendono dall'auto piene di pacchi. I ragazzini notano che Maria, la figlia, è vestita come se dovesse cavalcare un cavallo. Incuriositi, la salutano e le chiedono se è così, lei risponde fredda che domani inizia un nuovo sport e loro rispondono di nuovo con ammirazione. L'anziana signora Lina si accorge della scena, della dolcezza dei ragazzini e della superbia di Maria.

La signora Lina allora chiede alla mamma di Maria se ha deciso di farle fare sport e con ironia, scoprendo dalla signora che Maria farà equitazione, le fa notare che è importante per i ragazzi fare sport, ma che ci sono sport più normali dell'equitazione e che non prevedono lo sforzo degli animali che possono essere belli, perché la normalità è una cosa importante.

Il messaggio dell'autore è che spesso problemi difficili si risolvono con soluzioni semplici.

**ORA TOCCA A TE ... BUONO STUDIO!**

Doposcuola Anffas Mestre

Anffas Mestre Onlus

Via Cima d'Asta 8 30174 Mestre Ve

041 612322 - 041 616438

doposcuolanffasmestre@gmail.com

